

«Casotte, no alle attività produttive»

Legambiente attacca la Provincia che vuole insediare nuove aziende: devono essere recuperate aree e capannoni dismessi

di Matteo Cassol

► MORI

«No a insediamenti produttivi alle Casotte»: lo dice Legambiente Trento in riferimento alla località moriana già individuata e predisposta proprio allo scopo contestato. «Apprendiamo - affermano dal sodalizio - dell'avvenuta conclusione dei lavori di interrimento della linea elettrica ad alta tensione della ferrovia del Brennero, realizzata al fine di rendere maggiormente appetibile l'insediamento di nuove attività produttive nell'area Casotte di Mori. Ribadiamo la nostra contrarietà all'edificazione di tale area. Riteniamo che l'insediamento di nuove attività produttive in Trentino debba essere indirizzato in via esclusiva al recupero delle aree e capannoni dismessi, presenti in tutte le aree produttive ad oggi già presenti sul nostro territorio, senza occupare nuove superfici, anche se urbanisticamente già destinate ad aree produttive. La decisione del no all'impianto di gassificazione rifiuti in tale area deve essere l'occasione per rivedere definitivamente la destinazione d'uso dell'area stessa».

Una posizione analoga a quella che aveva delineato in campagna elettorale Cristiano Moiola, candidato sindaco sconfitto al ballottaggio da Stefano Barozzi. I problemi che si trova a dover



Legambiente attacca la decisione della Provincia di insediare nuove aziende nell'area produttiva Casotte

affrontare Legambiente (e chi la pensa allo stesso modo) sono però almeno due: il primo, il meno complicato da risolvere se chi di competenza lo volesse, è che il "no" al gassificatore - scandito informalmente sia dai neoletti amministratori di Mori e di Rovereto - non è stato ancora espresso da chi in concreto dovrà decidere, ossia dalla Provincia, quindi l'approdo del temuto impianto "cavallo di Troia" per altri stabilimenti insalubri o poco salubri alle Casotte non è ancora scongiurato. Il secondo problema, ben più radi-

cale, è che la Provincia - e in questo caso nemmeno il Comune di Mori, visto che a prevalere è stato Barozzi, la cui posizione in questo senso è allineata con quella dell'assessore provinciale competente Alessandro Olivi - non ha alcuna intenzione di recedere dal far insediare aziende nell'area di proprietà pubblica a fianco dell'Adige e anzi di recente ha rilanciato, con la sparizione dei tralicci e l'interramento delle linee elettriche. Un'operazione di per sé assai costosa: l'interramento delle linee, avviato il 6 giugno 2014, nel comples-

so è costato 3,3 milioni di euro, oneri fiscali esclusi, una spesa che non potrebbe dirsi giustificata (così come ad esempio quella per l'infrastrutturazione primaria, tra nuova viabilità e altro, del costo di circa 9,3 milioni) se ora di quei 25 ettari non si facesse nulla di produttivo (l'idea sarebbe di costruire capannoni per 120 mila metri quadri complessivi). Per Legambiente e altri, d'altra parte, il costo ecologico e paesaggistico dato dal portare avanti gli insediamenti sarebbe ancora più alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► URBAN CENTER

La Nwg presenta le innovazioni green

ROVERETO. Domani, alle 19.45, la Nwg (Azienda leader nella Green Economy con le divisioni Fotovoltaico, Solare Termico, e-mobility, Home, For Planet e Academy, recita il sito internet) si presenta all'Urban Center, in corso Rosmini 58. Lo scopo è quello di "promuovere anche in questo territorio, particolarmente sensibile ed attento ai temi ambientali, l'uso di tecnologie a basso impatto aziendale e comportamenti eco-sostenibili da parte di singoli, famiglie e piccole aziende - spiegano - si parlerà di energie rinnovabili, di mobilità elettrica, di compensazione delle emissioni di CO2, di risparmio energetico in casa e, soprattutto, del progetto LuceAmica, l'unica fornitura di energia elettrica al 100% verde nel nostro Paese con la possibilità di abbattere per intero la propria bolletta! Si parlerà delle due maggiori partnership che sono l'orgoglio dell'Azienda: quella con Anter, Associazione nazionale tutela energie rinnovabili con il progetto "Sole in Classe" e quella con Amref Italia per la costruzione di pozzi in Kenya".